

ERASMUS+, E-TWINNING, ANNO ALL'ESTERO

MARIA ANNA BURGNICH, U.S.R. LIGURIA

14.5.2025





**Come riformulereste il
titolo della lezione
odierna e quali sono le
norme di riferimento?**



LEGGE N. 107 / 2015, ART. 1 COMMA 7:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;**
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**

NOTA MIM PROT. N. 39343 DEL 27.9.2024, PAG. 2,
§ “AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022-2025”:



“Si segnala, infine, che nella sezione Offerta formativa della piattaforma PTOF è messa a disposizione la nuova sottosezione Attività per lo sviluppo dei processi di **internazionalizza-zione**, finalizzata alla raccolta delle attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.”



DM 241/2023 ADOZIONE «LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA FILIERA TECNICA E PROFESSIONALE»:



Nella “Comunicazione della Commissione europea sulla realizzazione di uno **spazio europeo dell’istruzione entro il 2025**”, pubblicata nel settembre 2020, si evidenzia soprattutto l’importanza della mobilità transnazionale di studenti e docenti, pur riconoscendo che a tutt’oggi permangono degli ostacoli che non la facilitano, quali, ad esempio, un’insufficiente preparazione linguistica. A tal proposito, viene dichiarato che la conoscenza di più lingue è la condizione necessaria per poter studiare o lavorare all’estero.



DM 241/2023 ADOZIONE «LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA FILIERA TECNICA E PROFESSIONALE»:

Le “Conclusioni del Consiglio europeo sul riconoscimento reciproco automatico” del maggio 2023 affermano che lo spazio europeo dell’istruzione si può veramente realizzare se la mobilità per l’apprendimento è sostenuta dal riconoscimento reciproco automatico dei titoli di studio e dei periodi di studio all’estero, invitando gli Stati Membri ad adoperarsi in tal senso. Infine, la decisione del Parlamento europeo di assegnare il doppio del finanziamento al Programma Erasmus Plus rispetto alla programmazione precedente, unitamente ai finanziamenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mirano a guidare la cooperazione europea e le riforme per la realizzazione dello spazio europeo dell’istruzione.



DM 241/2023 ADOZIONE «LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA FILIERA TECNICA E PROFESSIONALE»:



A tal fine, sono previste misure funzionali al rafforzamento della dimensione internazionale, di cui alcune realizzabili a livello di istituzione scolastica, quali:

- l'insegnamento attraverso la metodologia CLIL,
- il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, incluse le microlingue di settore,
- l'internazionalizzazione del curriculum di istituto,
- il sostegno al conseguimento delle certificazioni linguistiche, progetti europei ed internazionali, programmi di gemellaggi a distanza.

Altre misure possono essere realizzate all'estero: scambi internazionali, stage, tirocini e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, esperienze di studio e mobilità studentesca in paesi stranieri.

DM 241/2023 ADOZIONE «LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LA FILIERA TECNICA E PROFESSIONALE»:



L'**internazionalizzazione** va considerata come un **processo di cambiamento** in quanto deve costituire una priorità all'interno della scuola, **mirando al miglioramento della qualità dell'istruzione** e coinvolgendo tutti i portatori di interesse della scuola con modalità continuative e sistematiche.

Alla pari di altre priorità, questa è contenuta nell' Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), la scuola riflette in maniera collegiale sull'attuazione di tale priorità ed eventualmente, predispone delle azioni migliorative nel Piano di Miglioramento. Se una scuola desidera auto-valutare il livello di internazionalizzazione.

Cfr. due esempi di «Piani di internazionalizzazione»:

- a. Istituto Comprensivo «Montecchio» di Montecchio Emilia (RE),
[SEGNATURA 1696590738_piano-di-internazionalizzazione.pdf](#)
- b. Liceo «Pietrobono» di Alatri (FR), [Piano-Internazionalizzazione-1-2.pdf](#)



ERASMUS +

L'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE ha adottato la **piattaforma *MyErasmus***.



La piattaforma è dedicata ai tre settori di gestione INDIRE: **istruzione scolastica, istruzione superiore, educazione degli adulti**.

Con questo servizio INDIRE intende agevolare e semplificare gli **aspetti gestionali e i flussi comunicativi tra Agenzia nazionale** verso i candidati e i beneficiari (comprese le comunicazioni ufficiali dell'Agenzia relative all'esito delle candidature presentate dagli Istituti e organizzazioni).

La **registrazione** alla piattaforma di gestione *MyErasmus* è **obbligatoria**, altrimenti non sarà possibile ricevere comunicazioni ufficiali da parte dell'Agenzia. A tal fine, verrà inviato apposito invito alla registrazione ai soggetti interessati – ossia indicati come Rappresentante Legale e Contact Person nei moduli di candidatura presentati nell'ambito della Call 2025.



Erasmus+
**Arricchisce la
vita, apre la
mente**

Dal 2022 è attiva in Italia la rete degli **Ambasciatori Erasmus+ Scuola**, composta da oltre 260 docenti e dirigenti scolastici esperti di cooperazione e progettazione europea per la scuola, selezionati per supportare l'attività dell'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, in collaborazione con i Referenti istituzionali e pedagogici nominati dagli Uffici Scolastici Regionali.

Il nuovo network – che rappresenta un'evoluzione dell'esperienza svolta dalla rete Ambasciatori della community eTwinning, attivata dal 2009 – ha l'obiettivo principale di diffondere localmente le opportunità del programma Erasmus+ per le scuole (con eTwinning in primis), favorendo così consapevolezza, partecipazione e internazionalizzazione degli istituti del territorio italiano, anche e soprattutto di quelli più remoti e isolati.

Erasmus+
**Arricchisce la
vita, apre la
mente**

SCADENZE:

AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE AI FINI DI APPRENDIMENTO



MOBILITÀ INDIVIDUALE KA121 E KA122 19.2.25 INDIRE

[HTTPS://ERASMUS-PLUS.EC.EUROPA.EU/IT/OPPORTUNITIES/OPPORTUNITIES-FOR-ORGANISATIONS/LEARNING-MOBILITY-OF-INDIVIDUALS](https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/opportunities/opportunities-for-organisations/learning-mobility-of-individuals)

ACCREDITAMENTO KA120 1.10.25 INDIRE

[HTTPS://WWW.ERASMUSPLUS.IT/SCUOLA/MOBILITA/ACCREDITAMENTO/](https://www.erasmusplus.it/scuola/mobilita/accreditamento/)

AZIONE CHIAVE 2 – COOPERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI

PARTENARIATI DI COOPERAZIONE KA220 5.3.2025 INDIRE

PARTENARIATI SU PICCOLA SCALA KA210 5.3.2025 INDIRE

PARTENARIATI DI COOPERAZIONE PRESENTATI DA ONG EUROPEE
5.3.2025 EACEA

ACCADEMIE DEGLI INSEGNANTI ERASMUS 26.3.2025 EACEA

AZIONI E RETI JEAN MONNET 12.2.2025 EACEA

[HTTPS://WWW.ERASMUSPLUS.IT/SCUOLA/ERASMUS-PER-LA-SCUOLA/](https://www.erasmusplus.it/scuola/erasmus-per-la-scuola/)

Erasmus+
**Arricchisce la
vita, apre la
mente**

ERASMUS+ 2021-2027 è...

- A. INCLUSIVO E ACCESSIBILE
- B. ATTENTO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- C. DIGITALE
- D. IMPEGNATO NELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA

- **INCLUSIONE DI PERSONE:** partecipanti in situazione di svantaggio socioeconomico, persone con disabilità e/o problemi di salute, migranti con basse competenze;
- **INCLUSIONE DI ISTITUZIONI:** newcomers, istituzioni svantaggiate e quindi meno attive per capacità di iniziativa, per difficoltà di management, per difficoltà dei territori (periferie urbane, regioni periferiche in zone remote e rurali);
- **INCLUSIONE DI TERRITORI:** zone remote o rurali, in piccole isole o in regioni periferiche, nelle periferie urbane, in zone meno sviluppate.

Erasmus+
**Arricchisce la
vita, apre la
mente**

N.B. L'apertura europea ed internazionale delle scuole non deve essere considerata come un traguardo fine a se stesso, che si nutre della mera partecipazione a progetti Erasmus o di mobilità internazionali, ma va pensata come un percorso funzionale, utile a sostenere l'innovazione, la qualità e i risultati dell'istituzione scolastica e ad avviare un autentico cambiamento all'interno di essa.

Solo così si potrà dare concretezza e sostanza a quella strategia di internazionalizzazione, redatta dalle scuole soprattutto in occasione della presentazione dei progetti Erasmus, che si configura come una dichiarazione di intenti a cui non sempre corrispondono azioni concrete e condivise dall'intera comunità scolastica e ricadute tangibili e misurabili nei processi e nei risultati della scuola.

Erasmus+
**Arricchisce la
vita, apre la
mente**

Diventa essenziale accompagnare gli **insegnanti** in un iter che li conduca ad acquisire consapevolezza della necessità di rivedere e arricchire il proprio profilo professionale anche in relazione alla **progettazione europea**.

Occorre una formazione che solleciti non solo la costruzione di **competenze progettuali e organizzative**, ma che sviluppi anche la capacità di individuare le modalità più utili alla **diffusione dei risultati** dei progetti e di rafforzare l'impatto delle mobilità, all'interno e all'esterno della scuola, in termini di efficacia e di sostenibilità.

Va formato, quindi, un docente in grado di promuovere l'apprendimento **reciproco** – tra colleghi della stessa scuola e di scuole di altri Paesi – su pratiche didattiche, nuovi approcci, modalità di formazione, strategie di valutazione sperimentati attraverso la mobilità

Erasmus+
**Arricchisce la vita,
apre la mente**

La recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE *"Europe on the Move"* del 13 maggio 2024, nel sollecitare la promozione di una cultura della mobilità nelle istituzioni scolastiche mediante la messa a sistema delle esperienze transnazionali, suggerisce di promuovere la costruzione di un'efficace formazione per la figura del *"coordinatore della mobilità"* e di riconoscerne adeguatamente il lavoro.

ETWINNING

[HTTPS://ETWINNING.INDIRE.IT/](https://etwinning.indire.it/)

La Piattaforma europea è il luogo d'incontro per la comunità d'istruzione scolastica attiva da 20 anni nell'ambito dell'istruzione della prima infanzia, dell'istruzione primaria e secondaria e dell'istruzione professionale.

L'anniversario è stato festeggiato a Firenze il 9.5.25.

La Piattaforma europea consente di:

- a. imparare attraverso attività di sviluppo professionale (corsi e webinar gratuiti online)
- b. entrare in contatto con altri utenti (organizzazioni partner per attività e progetti di mobilità Erasmus+) e partecipare a progetti collaborativi
- c. ottenere il riconoscimento per il tuo lavoro attraverso **certificati di qualità, premi eTwinning e il certificato Scuola eTwinning**
- d. esplorare il catalogo dei corsi per le attività di mobilità della scuola.



NOTA MIUR PROT. 843 DEL 10 APRILE 2013

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Si suggeriscono:

1. l'inserimento nel PTOF delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate (referente/dipartimento per gli scambi, tutor).



NOTA MIUR PROT. 843 DEL 10 APRILE 2013

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

A. Attività di informazione ed orientamento

Scuole e istituti possono diventare promotori e organizzatori sia di esperienze di mobilità per i loro studenti desiderosi di passare dei periodi di studio all'estero sia di esperienze di ospitalità per studenti stranieri.

B. Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani

Periodi non superiori ad un anno scolastico, e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono validi per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono **valutati ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici** previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Le istituzioni scolastiche sono invitate a **facilitare tali esperienze** e a definire, **nel caso di studenti con “giudizio sospeso”** in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero. Appare opportuno **escludere** dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti **l'ultimo anno** dei corsi di studio.



NOTA MIUR PROT. 843 DEL 10 APRILE 2013

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

B.1 Piano di apprendimento e personalizzazione

La mobilità studentesca contribuisce a sviluppare **competenze di tipo trasversale**, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Un corretto **piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe** – in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni – deve essere basato sulla **centralità dell'alunno** e quindi tenere presente **lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.**

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a) un'**analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente**, corredata di **indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero**;
- b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo**, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;
- c) l'indicazione da parte dell'istituto italiano di **contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo**. In buona sostanza il percorso di studio autonomo concordato deve essere senza dubbio finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza all'estero. E' importante che venga definito un **monitoraggio a distanza** e vengano fissate scadenze per l'aggiornamento delle informazioni, per dare il senso della serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.



NOTA MIUR PROT. 843 DEL 10 APRILE 2013

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

B

.2 Contratto formativo prima della partenza dell'allievo

Contratto formativo o *Learning Agreement* nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero (ad esempio, via telematica tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire (cfr. Piano di apprendimento), siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante.

Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

B.3 Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. **Può** anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad **accertamento**, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una **valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico** dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.



NOTA MIUR PROT. 843 DEL 10 APRILE 2013

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

B.3 Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico

E' in ogni caso **escluso** che la scuola possa sottoporre l'alunno ad **esami di idoneità** che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli **apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali** acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero.

Questa forma di valutazione favorirebbe una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D.Lgs.vo n.13 del 16 gennaio 2013).

Per quanto riguarda le esperienze di mobilità nei Paesi Europei va ovviamente incoraggiato l'uso dei dispositivi previsti dalla Unione Europea (es. **Europass Mobility**).

Si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "**dichiarazione di valore**" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.



NOTA MIUR PROT. 843 DEL 10 APRILE 2013

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

B.4 Brevi periodi di studio o formazione all'estero

“sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti”. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

C. Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero

Protocolli di accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria. In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

Il Consiglio di classe deve farsi carico di **personalizzare al massimo il percorso formativo** tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità. Al fine dell'inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di permessi per motivi di studio, l'istituto italiano acquisisce direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche. Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero. Poiché i giovani in questione sono inseriti nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti, l'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, **da polizza assicurativa** che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.



MATERIALI UTILI

Baiutti Mattia, *Protocollo di valutazione, Intercultura*, Edizioni ETS, 2019,
https://www.edizioniets.com/priv_file/libro/3774.pdf

Educazione interculturale e alla cittadinanza globale (con esempi di documenti utili per la scuola)

<https://www.intercultura.it/download/id:14300/>

Protocollo di valutazione Intercultura

<https://www.protocollointercultura.it/>

